
VITA DELLA SOCIETA'

Assemblea generale dei Soci: 10 marzo 1991

Il giorno 10 marzo 1991 si è tenuta nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, alle ore 9,30 (seconda convocazione) l'Assemblea generale della Società di Storia Patria per la Puglia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'attività svolta nel triennio 1987-'90.
2. Relazione del Tesoriere sulla situazione finanziaria.
3. Nuovo Statuto della Società.
4. Nomina di nuovi soci.
5. Votazione per rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1991-'94.

Aperta la seduta, il Presidente, prof. Francesco M. de Robertis, ha riferito sull'attività dell'Istituto durante il triennio 1987-1990.

Dopo un indirizzo di augurio e di vivo apprezzamento nei confronti del Segretario generale della Società, prof. Mauro Spagnoletti, attualmente colpito da grave infermità, il prof. de Robertis ha iniziato il suo dire ponendo in evidenza le gravi difficoltà di ordine organizzativo che il Consiglio Direttivo uscente si è trovato a fronteggiare durante la sua gestione, e concernenti in particolare l'esaurimento della capacità ricettiva del magazzino-deposito delle pubblicazioni sociali, con la sopravvenuta materiale impossibilità di allocazione per le nuove pubblicazioni; le esorbitanti spese per il personale; i gravosi adempimenti fiscali per la vendita delle pubblicazioni, costituente peraltro la principale fonte di finanziamento della Società.

A tanto ha provveduto il Consiglio Direttivo avviando a soluzione i primi due problemi mediante la riduzione del personale, e l'affidamento alla ditta Laterza-Laviosa della vendita delle pubblicazioni.

Quanto al magazzino-deposito, si prospetta la possibilità di trasferimento presso l'Archivio di Stato di Bari, grazie alla dichiarata disponibilità del suo direttore.

Il prof. de Robertis è passato poi ad illustrare l'attività delle singole Sezioni, giunte ormai al numero di ventuno, e tra le quali, nel triennio decorso, si sono particolarmente distinte, con pubblicazioni e

convegni, quelle di Gallipoli, di Oria, di Taranto, di Conversano, di Barletta e di Sansevero, nonché quella di Maglie, che per altro ha dovuto sospendere la pubblicazione della sua bella rivista «Contributi».

Ha dato conto quindi analiticamente delle pubblicazioni edite nel triennio e dell'operante collaborazione offerta alla Società dall'Istituto di Paleografia dell'Università di Bari, in persona del suo Direttore prof. Francesco Magistrale.

Un vivo ringraziamento ha poi rivolto alle Civiche Amministrazioni di Barletta, Conversano, Castelnuovo Dauno, Foggia, Gallipoli, Oria, Sansevero e Taranto per il sostegno dato alle relative Sezioni in occasione di Convegni e pubblicazioni.

Ha ringraziato altresì i proff. Matteo Fantasia, Donato Palazzo, Nicola Roncone, Vitantonio Sirago e Pasquale Soccio per la diretta e impegnata collaborazione offerta in ogni occasione all'attività della Presidenza.

Il prof. de Robertis ha infine concluso la sua relazione prospettando i nuovi obiettivi che si pongono alla Società, proponendoli all'attenzione del nuovo Consiglio Direttivo, e cioè:

1. Realizzazione dell'ampio programma già avviato per l'edizione dei cinque volumi già apprestati o in via di apprestamento del Codice Diplomatico Pugliese concernenti le pergamene di S. Leonardo di Siponto, di Lucera-Municipio, di Lucera-Cattedrale, di Altamura e di Sansevero, nonché le opportune sollecitazioni perché vengano al più presto preparati i volumi a suo tempo affidati sulle pergamene di Conversano (II volume), di Giovinazzo e di Brindisi (III volume);
2. Realizzazione di una collana di studi sulla nostra cultura tradizionale (la cosiddetta «civiltà contadina»), da affiancare al Codice Diplomatico;
3. L'apertura al pubblico (secondo una convenzione stipulata con l'Amministrazione provinciale di Bari) di una Biblioteca specializzata in materia di storia locale in esecuzione del lascito della Signora Scalera-Lamacchia;
4. Istituzione di tre sezioni di collegamento con le regioni contermini della Lucania e del Sannio, nonché dell'altra sponda Adriatica, al fine precipuo della ricerca e della pubblicazione dei documenti sui rapporti reciproci.

Alla relazione, approvata all'unanimità, ha fatto seguito quella economico-finanziaria del tesoriere della Società, prof. Matteo Fantasia, approvata anch'essa all'unanimità.

Con voto unanime l'Assemblea ha inoltre deliberato il ritiro delle proposte di modifica allo Statuto, inviate a suo tempo al Ministero dei Beni Culturali, al fine di sostituirla con nuovo, più snello e adeguato Statuto, nonché la nomina di sette nuovi socii proposti dal Consiglio Direttivo uscente, nelle persone dei professori Giuseppe Dibenedetto,

Carlo Ettore Borgia, Maria Carella Gesmundo, Antonio Donvito, Mario Girardi, Nicola Roncone, Ugo Villani.

Infine si è costituito il seggio per le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1991-1994: risulta formato dal prof. Vitantonio Sirago, presidente, e dai proff. Cosimo D'Angela e Nicola Roncone, assistenti.

La votazione ha dato i seguenti risultati:

Presidente:	Prof. Francesco M. DE ROBERTIS
Vicepresidenti:	Prof. Nicola GIGANTE Prof. Tommaso PEDÌO Prof. Pasquale SOCCIO
Consiglieri:	Proff. Cosimo D'ANGELA, Matteo FANTASIA Rosario JURLARO, Giosuè MUSCA Donato PALAZZO, Michele PAONE Vitantonio SIRAGO.
Revisori dei conti:	Proff. Giuseppe CHIASSINO (presidente) Vito MACINAGROSSA, Tommaso NARDELLA Sebastiano PREDOME.
Revisori supplenti:	Proff. Vito L'ABBATE Bonifacio PELLEGRINI Sebastiano TAFARO.

La seduta è tolta alle ore 15.

Il Segretario interinale
Vitantonio Sirago

Il Presidente
Francesco M. de Robertis

Assemblea generale dei Soci: 6 settembre 1992

Il giorno 6 settembre 1992 si è tenuta nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, alle ore 9,30 (seconda convocazione) l'Assemblea generale della Società di Storia Patria per la Puglia.

Il Presidente, F. M. de Robertis, apre la seduta.

Lectio brevis, anzi brevissima — egli ha esordito — sarà la mia introduzione, facendo presente (dopo le parole di circostanza) come i diciotto mesi trascorsi dalla precedente assemblea hanno imposto una profonda riconversione nella organizzazione e nel funzionamento della Società. E ciò — egli ha precisato — non per amore di novità, ma perché costretti da improrogabili necessità, quale quella di non compromettere le strutture murarie della sede con il sovraccarico di libri, accumulatisi disordinatamente, e quindi la selezione, entro i locali della nostra Biblioteca dei soli volumi concernenti la storia dell'Italia meridionale e dell'altra sponda, con trasferimento del rimanente in deposito o in comodato gratuito presso il laboratorio di Archeologia dell'Istituto di Studi Classici e Cristiani (Comodato gratuito) e l'Archivio di Stato (deposito), ai cui Direttori rivolgo un caldissimo ringraziamento.

Altro motivo è stato quello di adeguare l'organizzazione della Società alla normativa fiscale, sindacale e statutaria, finora, purtroppo, trascurata: epperò il versamento dell'IRPEG nella misura maggiorata del 36% (con una contrazione notevole nella principale fonte di autofinanziamento quale la vendita delle nostre pubblicazioni), il licenziamento del personale, a cui non avremmo potuto assicurare la retribuzione prevista dalle norme sindacali in vigore (con riduzione da tre a due e nel prossimo anno ad uno).

Si è proceduto inoltre alla applicazione delle norme statutarie sia quanto alle competenze del Consiglio Direttivo e del Segretario che alla decadenza dei soci morosi e alla puntuale approvazione del verbale di ciascun consiglio.

Il terzo motivo, che ha costretto ad una riorganizzazione degli Uffici centrali della Società, è da individuare nell'accresciuta attività delle

nostre Sezioni, tra cui nel corrente anno si sono particolarmente distinte quelle di Barletta, Conversano, Foggia, San Severo, Trinitapoli, che hanno già programmato una serie di Convegni per i prossimi mesi: dal Seicento artistico barlettano, alla peste del 1691 nel Sud-Est barese, da F. Ricciardi e i suoi tempi, alla preistoria, protostoria e storia della Daunia.

Malgrado le ristrettezze economiche, la Società non ha allentato il suo impegno editoriale con la pubblicazione del XXXI vol. del Codice Diplomatico Barese (*Le Pergamene di San Leonardo di Siponto*, a cura di J. Mazzoleni), del saggio del Martin sulla Daunia altomedioevale, del III Indice decennale di Archivio a cura di T. Pedio e di alcuni Documenti inediti della Dogana di Foggia a cura di P. di Cicco, mentre è già in corso di stampa, a cura di A. Petrucci, il vol. XXXII del Codice Diplomatico Barese (*Le Pergamene del Municipio di Lucera*) e in avanzato stato di preparazione il vol. XXXIII del C.D.P., a cura di P. Corsi (*Le Pergamene di San Severo*).

Confidiamo che la nuova fonte di finanziamento, assicurataci dalla convenzione con la Ditta Edipuglia per la vendita delle nostre pubblicazioni, ci consentirà di mantenere all'attuale livello il ritmo della nostra attività editoriale.

Abbiamo proceduto con la politica della lesina, conclude il Prof. de Robertis, creando forse motivi di disappunto, ma riteniamo che i Soci se ne diano ragione ed approvino il nostro operato.

Dà quindi la parola al Tesoriere, Prof. M. Fantasia, per la revisione del conto consuntivo 1991 e le previsioni del bilancio per il 1992.

Il Prof. Fantasia, ribadito che la Società è soggiaciuta nel frattempo ad un profondo rinnovamento, si sofferma analiticamente ad illustrare le singole voci del conto consuntivo e del bilancio preventivo, rilevando: 1) che ogni socio costa notevolmente alla Società; 2) che per la sopravvivenza stessa della Società occorre contenere le spese ordinarie (Archivio, personale, telefono, pulizia, etc.) nei limiti delle entrate ordinarie (contributi Ministero, Comune e Provincia di Bari); 3) che occorre contenere le spese per le pubblicazioni nei limiti delle entrate straordinarie, costituite in gran parte dalla vendita delle nostre pubblicazioni, cercando di non intaccare le riserve, ammontanti al 31 dicembre 1991 a L. 141.589.562.

Successivamente il Dott. Predome (componente del Collegio dei Revisori dei conti) dà lettura della relazione, preparata dal Collegio stesso, in cui si mette in evidenza l'assoluta correttezza e meritorietà della gestione economica della Società.

La relazione del Presidente, quella del Tesoriere e quella del Revisore dei conti, poste ai voti, vengono approvate all'unanimità dall'Assemblea.

Il Presidente, quindi, dopo una breve introduzione sugli altri ar-

gomenti all'ordine del giorno, apre la discussione su di essi.

Sul punto 3 all'ordine del giorno, il Presidente comunica che prima di mettere mano alle proposte definitive da sottoporre all'Assemblea, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di sentire prima il parere sulle questioni di fondo.

a) Quota sociale: il Prof. de Robertis ritiene che sarebbe auspicabile l'abolizione di essa, ma in tal caso occorrerebbe contenere il numero dei soci, dato il costo rilevante che ciascuno di essi rappresenta per la Società.

Prendono al riguardo la parola i Proff. Roncone, Cassandro, Brescia e Picardi Coliac; tutti concordano, pur se con varie sfumature, sulla necessità di mantenere la quota sociale. Il dott. Giorgio Cassandro precisa dover essere il contributo proporzionato alle esigenze della Società.

b) Riferisce il Prof. de Robertis sul riordinamento della biblioteca ed esecuzione della delibera del Consiglio Direttivo sulla opportunità di alleggerire il peso gravante sull'impiantito, accantonando tutto il materiale non concernente la storia dell'Italia meridionale e dei paesi sull'altra sponda adriatica, precisando che a tale laboriosissimo lavoro ha atteso con inesausto impegno il Prof. C. D'Angela con la collaborazione dei Dott. G. Carducci e I. Sisto, a cui esprime il suo più vivo ringraziamento.

Si apre la discussione sulla destinazione del materiale accantonato, momentaneamente allogato in comodato gratuito presso il laboratorio dell'Istituto di Studi Classici e Cristiani in S. Teresa dei Maschi e in deposito presso l'Archivio di Stato di Bari.

Intervengono alla discussione i Proff. Iurlaro e Sada, a cui risponde il Prof. D'Angela, fornendo tutti i chiarimenti necessari ed esibendo i fascicoli delle registrazioni all'uopo effettuate. Prevale l'opinione di lasciare il detto materiale dove attualmente si trova e viene approvato a larghissima maggioranza la mozione di plauso al Prof. D'Angela, proposta dal Presidente, Prof. de Robertis.

Al punto 5 all'ordine del giorno, il Presidente, fatto presente l'enorme numero di pubblicazioni invendute giacenti sia nel deposito sottostante la Sede sociale, che presso l'Archivio di Stato di Bari, propone che per le opere edite anteriormente al 1985 (e anche se ristampate posteriormente) si proceda a vendite promozionali, che consentirebbero quanto meno di alleggerire il carico di detto materiale.

Il Tesoriere, Prof. Fantasia, si dichiara pienamente d'accordo, pur non potendo egli assumersi l'onere di tale operazione.

L'Assemblea approva, rimettendo al Consiglio Direttivo la determinazione dei prezzi e dei modi e dei termini di dette vendite promozionali.

Sul punto 6) all'ordine del giorno, il Presidente propone la nomina

di 12 nuovi soci nelle persone dei Dott. Petrarolo Pietro, Aliota Giacomo, Schiralli Maria, Bardaro-Sciarra Benita, Cofano Domenico, Montanaro Raffaele, Carducci Gualberto, Sisto Iolanda, Messinese Andrea, Dell'Aquila Dante, Russi Angelo i quali hanno già dato valida opera all'attività delle nostre Sezioni.

L'Assemblea all'unanimità approva.

A proposito dei soci morosi, decaduti ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto, il Prof. de Robertis propone che vengano riammessi nella Società purché provvedano al pagamento della quota sociale, già scaduta.

Il Consiglio all'unanimità approva, rimettendo al Consiglio Direttivo i modi ed i termini di riassunzione.

Interviene a questo punto il Prof. Sada per chiedere se la Ditta, incaricata della vendita delle pubblicazioni della Società, provveda direttamente alla fatturazione dei libri acquistati dai soci con lo sconto statutario del 30%.

Il Presidente, espresso il suo parere sull'opportunità che sia la Società a provvedere a detto rimborso alla esibizione della relativa fattura, si propone di rimettere la questione al prossimo Consiglio Direttivo della Società.

Essendo stato esaurito l'ordine del giorno il Presidente, dopo aver ringraziato i presenti per la loro partecipazione, dichiara chiusa la seduta alle ore 13.

Il Segretario
Vitantonio Sirago

Il Presidente
Francesco M. de Robertis

Assemblea generale dei Soci: 6 giugno 1993

Il giorno 6 giugno 1993 si è tenuta nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, alle ore 9,15 (seconda convocazione) l'Assemblea generale della Società di Storia Patria per la Puglia.

Aprè la seduta il Presidente prof. F. M. de Robertis, che, dopo le parole di circostanza, le premesse e i ringraziamenti di rito, si è soffermato a delineare per sommi capi l'attività della Società durante i nove mesi trascorsi dall'ultima assemblea del 6 settembre 1992.

Oggetto di cura particolare sono state in questo lasso di tempo le due strutture portanti della Società: le Sezioni ed il Codice Diplomatico Pugliese.

Dopo aver commemorato nominativamente i Soci defunti e dopo aver evidenziato come si renda opportuno una modifica di Statuto, che trasformi in quiescenza la sanzione della decadenza nei confronti dei soci morosi, egli passa ad illustrare l'attività di ciascuna delle 23 Sezioni, mettendo in rilievo in particolare l'impegno in primo luogo della Sezione di Barletta, che, sotto la presidenza di M. Picardi Coliac, ha organizzato ben due Convegni (rispettivamente su «La ristrutturazione di Palazzo La Marra e la sistemazione della Pinacoteca De Nittis» e l'altro su «Il Seicento artistico barlettano», oltre a manifestazioni varie di carattere storico-culturale).

Nel contesto regionale rilevante appare altresì l'impegno delle Sezioni Daune, sotto la regia di quell'autentico Genius Daunia, che è P. Soccio: da quella di Foggia, sotto la presidenza di A. Vitulli, che ha organizzato, il 15 aprile u.s., un Convegno su «L'impegno riformistico durante il Decennio francese» ed ha collaborato con il Rotary Club ed il Consorzio Universitario di Foggia per l'apertura delle celebrazioni federiciane, con la presentazione della versione italiana dell'opera dell'Aseloff su «L'architettura sveva nell'Italia meridionale» e la dedica dell'Aula Magna al nome di F. Ricciardi; a quella di Lucera, che, sotto la presidenza di G. Trincucci, il 9 maggio u.s., ha organizzato un incontro di studi su «Le Fonti concernenti la vicenda sveva in Italia e l'impegno

artistico monumentale di Federico II»; da quella di San Severo (presidente B. Mundi) che, in collaborazione con l'Archeoclub di Foggia, provvede puntualmente all'organizzazione dell'annuale grande Convegno su «La preistoria, protostoria e storia della Daunia», a quella di Manfredonia, sotto la presidenza di C. Serricchio, che sta organizzando, per il prossimo ottobre, un Convegno su «Siponto e la Manfredonia dalla preistoria ai nostri giorni».

Notevole anche l'impegno nella ricerca storica con incontri, conferenze e dibattiti delle Sezioni di Vico (pres. F. Fiorentino) e di Vieste (pres. G. Aliota) che, proprio in questi giorni, ha curato la pubblicazione di un volume su «Le tradizioni popolari viestine».

Graditissima è stata poi, dopo circa un ventennio di totale quiescenza, la sorpresa costituita dalla vera e propria impennata culturale della Sezione di Trinitapoli, che, sotto la guida di P. Di Biase, ha realizzato un nutrito programma di conferenze, relazioni e dibattiti e ha provveduto alla pubblicazione di un repertorio bibliografico trinitapolese.

In Terra di Bari, oltre a Barletta, si è particolarmente segnalata, per capacità realizzatrice, la Sezione di Conversano, che ha organizzato una bella ed articolata mostra su «La peste del 1691 nel Sud-Est barese», provvedendo anche, a cura del suo presidente V. L'Abbate, alla pubblicazione di un ampio volume su detta mostra, soffermandosi in particolare sulle provvidenze sanitarie e sui riflessi demografici e socio-economici, con presentazione a più voci, nel febbraio scorso.

Da segnalare ancora — nell'assoluta quiescenza delle Sezioni di Trani, Canosa e Molfetta — l'impegno realizzato, attraverso conferenze e dibattiti, delle Sezioni di Gioia del Colle (pres. M. Girardi) e di Monopoli (pres. D. Cofano).

Tra le Sezioni salentine, va segnalata l'intensa attività della Sezione di Taranto (pres. P. De Stefano) con il suo periodico «Cenacolo» e con manifestazioni varie; nonché quella di Gallipoli (pres. D. Palazzo), che, a parte le manifestazioni culturali in occasione dell'estate gallipolina, ha in programma nella seconda metà dell'anno, un convegno su «Il porto di Gallipoli nel contesto della marineria napoletana».

Interessanti programmi di attività da svolgere entro l'anno hanno fatto pervenire le Sezioni di Mesagne (pres. B. Sciarra Bardaro) e Galatina (pres. A. Vallone, che ha attualmente in corso di stampa il III vol. del «Bollettino storico di Terra d'Otranto»), mentre ci perviene proprio oggi un volume di storia politico-sociale, pubblicato testé dalla neoinstituita Sezione di Novoli (pres. D. Palazzo); ed è in fase di riorganizzazione, dopo lunghi anni di inattività la Sezione di Lecce, sotto la presidenza di A. Laporta.

L'altro settore, che ha particolarmente impegnato la nostra attività è stato quello concernente le pubblicazioni.

L'Archivio Storico Pugliese, ormai all'anno XLV (1992), sarà distribuito ai presenti alla fine della seduta; sono in avanzato corso di stampa, nella collana «Studi e Ricerche», il volume del prof. G. Clemente su «La soppressione degli Ordini religiosi durante il Decennio francese» e i volumi XXXII, XXXIII, XXXIV del Codice Diplomatico Pugliese, concernenti rispettivamente: Le Pergamene di Lucera (prof. A. Petrucci), il II vol. delle Pergamene di Altamura (prof. P. Cordasco) e le Pergamene dei Monasteri garganici (prof. J.-M. Martin); mentre è preannunciato la consegna del testo sulle Pergamene di Conversano (prof. M. Lanera).

Il prof. de Robertis chiude il suo dire ringraziando, per la preziosa ed ininterrotta collaborazione, tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed in particolare il Tesoriere, prof. M. Fantasia, il Segretario, prof. V. A. Sirago, nonché il prof. C. D'Angela, il dott. G. Carducci, la dott.ssa I. Sisto, ed evidenziando la crescita della Società, nella considerazione nel mondo degli studiosi, ben aldilà dei confini della Regione, come attestato dalla richiesta del suo patrocinio per manifestazioni di Istituti ed Organizzazioni Universitarie nonché della richiesta della sua collaborazione da parte dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano (in occasione del bicentenario della morte di E. De Deo) e da parte del Ministero dei Beni Culturali sia della Commissione Ministeriale che della Giunta Esecutiva per le manifestazioni in occasione dell'VIII centenario della nascita di Federico II di Svevia.

Il Presidente dà quindi la parola al Tesoriere della Società, prof. M. Fantasia, perché riferisca sul Conto consuntivo 1992 e sul Bilancio preventivo 1993 e sulla relazione al riguardo dei Revisori dei conti.

Chiusa la prima parte della seduta si passa alle votazioni, per alzata di mano, sugli argomenti all'ordine del giorno:

- a) Conto consuntivo 1992 e Bilancio preventivo sono approvati alla unanimità;
- b) La proposta del prof. M. Fantasia della cancellazione dei crediti inutilmente escussi e anteriori all'87, è approvata all'unanimità;
- c) Nomina soci onorarii e nuovi soci nelle persone, rispettivamente, del prof. A. Pratesi, quale socio onorario, e quali soci ordinari i proff. Vincenzo Casamassima, Pasquale Cordasco, Hermes Filipponio, sac. Vito Ingellis, proff. Giuseppe Lupo, Raffaele Ruta, dott.ssa M. Teresa Spinazzola, proff. Giuliano Volpe, Antonio Zingrillo.

Non essendoci altro argomento all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 11,45.

Il Segretario
Vitantonio Sirago

Il Presidente
Francesco M. de Robertis

Attività delle Sezioni

La Società di Storia Patria per la Puglia è presente sul territorio regionale con 23 sezioni.

Provincia di Foggia: Gargano Nord (Vico e Rodi Garganico, Pres. Filippo Fiorentino); Vieste (Comm. Matteo Siena); San Severo (Pres. Benito Mundi); Lucera (Pres. Giuseppe Trincucci); Foggia (Pres. Antonio Vitulli); Manfredonia (Pres. Cristanziano Serricchio); Trinitapoli (Comm. Pietro Di Biase).

Provincia di Bari: Canosa (Comm. Maria Carella); Barletta (Pres. Maria Picardi Coliac); Trani (Comm. Mario Schiralli); Molfetta (Comm. Vincenzo Palumbo); Monopoli (Comm. Domenico Cofano); Conversano (Pres. Vito L'Abbate); Gioia del Colle (Pres. Mario Girardi).

Provincia di Brindisi: Mesagne (Comm. Benita Sciarra Bardaro); Oria (Comm. Giovanni Caramia).

Provincia di Taranto: Taranto (Pres. Paolo De Stefano).

Provincia di Lecce: Lecce (Comm. Alessandro Laporta); Galatina (Pres. Aldo Vallone); Maglie/Otranto (Pres. Fernando Cezzi); Novoli (Comm. Donato Palazzo); Gallipoli (Pres. Donato Palazzo); Tricase (Pres. Donato Valli).

Hanno inviato relazione sulle attività svolte nel corso del 1992 le seguenti sezioni:

Gargano Nord

Le iniziative realizzate si sono legate ad associazioni culturali del territorio. Un gemellaggio tra il Centro Rodiano di Cultura di Rodi Garganico e il Centro Studi Oraziani di Venosa è stato promosso e sostenuto dalla Sezione Gargano Nord della Società. Nei giorni 30-31 maggio a Rodi e 26-27 settembre a Venosa si sono svolte manifestazioni per riscoprire e conservare più unito uno spazio geografico segnato da caratteri civili e tradizioni comuni.

A conclusione delle celebrazioni oraziane, il 14 novembre a Venosa, lo scrivente, assieme a Giuseppe Monaco della Società di Storia Patria per la Basilicata, presentava il libro di Michele Arcangelo Lupoli, *Un viaggio a Venosa* (Itinerario storico archeologico culturale di un viaggiatore del Settecento).

Presso la sede dell'Archeoclub di San Savero lo scrivente, il 15 ottobre, ha tenuto una conferenza sul tema «*Pellegrini e predoni alla Sacra Grotta di Monte Sant'Angelo: il culto di San Michele a quindici secoli dalle apparizioni arcangeliche*».

FILIPPO FIORENTINO

Vieste

La Sezione di Vieste, per mancanza di fondi finanziari, si è limitata, principalmente e insieme alle altre Associazioni culturali ed economiche locali, a individuare e studiare il patrimonio storico, artistico e naturale locale e a sottoporre i relativi problemi all'Amministrazione Comunale.

Con la sezione dei Lions ha organizzato due conferenze che hanno riscosso il plauso dei numerosi partecipanti:

- «La santità della donna del Medio Evo» tenuta dalla prof.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli dell'Università La Sapienza di Roma;
- «Il castello di Vieste e le fortificazioni svevo-angioine nella Daunia» tenuta dall'arch. Nunzio Tomaiuoli della Soprintendenza ai Beni AA. AA. AA. SS. della Puglia.

Inoltre il 24 maggio, con il Centro di Cultura N. Cimaglia e l'Amministrazione Comunale, ha organizzato il convegno di studio «Celestino V a Vieste», con Edith Pasztor, dell'Università La Sapienza di Roma, mons Valentino Vailati, Arcivescovo emerito di Manfredonia-Vieste, prof. Walter Capezzali, Vice Presidente della Soc. di Storia Patria per l'Abruzzo e il prof. Pasquale Soccio, Vice Presidente della Soc. di Storia Patria per la Puglia.

Questa iniziativa è stata possibile grazie alla sensibilità e all'amore per la cultura dimostrata dal dott. Salvatore Tropea, Commissario Straordinario al Comune di Vieste, che ha anche contribuito alla realizzazione di una lapide commemorativa installata nell'androne del Municipio. Il convegno ha visto la partecipazione di una numerosa schiera di studiosi della provincia di Foggia e dell'Aquila.

Per il 1993 sta organizzando una serie di conferenze e di manifestazioni varie per ricordare l'VIII centenario della nascita di Federico II, che saranno realizzate coinvolgendo il Comune e, possibilmente, le altre Associazioni culturali e economiche locali.

MATTEO SIENA

Trinitapoli

La Sezione di Trinitapoli della Società di Storia Patria per la Puglia è sorta nel 1972. Attualmente conta quattro soci ordinari.

Con decreto del 25 gennaio 1992 il Prof. Francesco Maria de Robertis, Presidente della Società, nominava il Prof. Pietro Di Biase Commissario della Sezione di Trinitapoli, con il compito di riorganizzare la stessa.

Il 24 marzo 1992, presso la Biblioteca Comunale, si teneva la prima assemblea, alla quale erano stati invitati i soci ordinari e numerosi altri studiosi, ai quali venivano illustrate origini, attività e finalità della «Società». Seguivano, quindi, le adesioni all'associazione, che oggi, come «Sezione di Trinitapoli», conta 47 soci tra «ordinari» e «aderenti».

L'attività sociale è finalizzata ad incentivare gli studi di storia della città e del territorio e a pubblicarne i risultati, come anche ad organizzare incontri con studiosi, onde divulgare le conoscenze storiche, artistiche, religiose, economiche, culturali in genere relative alla Puglia e alla realtà locale.

Il 24 aprile 1992 si aveva la prima manifestazione pubblica della nostra Sezione con una conferenza del Prof. Cesare Colafemmina (Università di Bari) su: «Presenza ebraica tra Capitanata e Terra di Bari».

Avendo, intanto, la nostra Sezione programmato delle comunicazioni periodiche dei soci sui loro studi, l'11 aprile 1992 era l'Ing. Mimmo di Staso, nostro socio, a tenere una conversazione su: «Ipotesi di insediamenti lungo la laguna di Salpi tra X sec. a.C. e I sec. d.C.».

Il 30 maggio 1992 è stata la volta della Prof.ssa Mimma Pasculli Ferrara (Università di Bari) a relazionare su «Arte barocca in Capitanata».

Il 27 giugno 1992 veniva presentato il libro di Lillino Orlando *Tradizioni, cultura, usi e costumi di Trinitapoli*, Edizioni Nuova Impronta, Roma, 1991. Relatori il Prof. Pio Mazzone, il Prof. Antonio Zingrillo e il Dott. Domenico Lamura.

Il 21 novembre 1992 la nostra Sezione ricordava il 90° della morte di Padre Giuseppe M. Leone, redentorista e Servo di Dio, nostro concittadino, con una conferenza del Dott. Domenico Lamura, biografo di Padre Leone, che intitolava così la sua relazione: «Abbozzo per un ritratto di Padre Leone: l'esule a Trinitapoli». Nella circostanza veniva bandito anche un concorso, riservato alle scolaresche di Trinitapoli, sulla figura del Servo di Dio, con in palio tre premi di L. 200.000 ciascuno (offerti da un devoto di Padre Leone) per i primi classificati per le Scuole Elementari, Media e Liceo Classico-Pedagogico.

La Sezione ha programmato anche la pubblicazione di una collana di «Quaderni» in cui raccogliere testi e documenti relativi alla storia

del paese e del suo territorio. Nel dicembre 1992 vede la luce il primo «Quaderno» della collana, dedicato ad una bibliografia storica relativa non solo a Trinitapoli, ma anche a Salpi, visti i legami storici tra l'antica città e il nostro paese. La pubblicazione è stata sponsorizzata dalla Banca Popolare di Milano.

Va detto che le iniziative di questo anno sociale hanno avuto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Trinitapoli, che, consapevole dell'importanza del servizio culturale offerto alla comunità locale dalla Sezione della Società di Storia Patria, ne ha volentieri sostenuto l'attività.

PIETRO DI BIASE

Barletta

Il 1992 ha visto la Sezione di Barletta impegnata in diverse manifestazioni culturali. Il 7 marzo si è svolto il Convegno di studi su *Palazzo della Marra* con la partecipazione di qualificati studiosi. Il Convegno *Ama di più la tua città*, organizzato da Leoclub (14-15 marzo), ha tenuto una relazione la Presidente della Sezione sul tema: *Il Museo di Barletta - vita e opere d'arte*. In luglio il socio R. Mascolo ha pubblicato un saggio su C. Cafiero. Infine la Sezione ha collaborato con la Curia Vescovile alla commemorazione (24-25 ottobre) di S.E. Mons. Domenico Dell'Aquila 50 anni dopo la morte. Per la circostanza il socio Dante Dell'Aquila ha presentato il volume *Mons. Domenico Dell'Aquila*.

MARIA PICARDI COLIAC

Monopoli

Nell'ambito delle attività promosse dalla Sezione di Monopoli, sono da segnalare, per il 1992, la conferenza del prof. Reho su *Gli Spagnolismi nel dialetto monopolitano* e la presentazione del volume di F. Favale *I vescovi di Monopoli*, fatta dal dott. Michele Campione.

DOMENICO COFANO

Conversano

Nella Sezione di Conversano è stato privilegiato, fra gli altri impegni, quello della produzione di iniziative che mirano non solo ad

approfondire la conoscenza storica locale, ma nello stesso tempo a realizzare forme di divulgazione a livello cittadino.

Uno dei temi affrontati, in cui si è reso possibile il conseguimento di importanti risultati sul piano della ricerca storica, è stata l'indagine su una vicenda di fine secolo XVII, nota come «Peste di Conversano», che colpì nel 1690-92 i centri di Conversano, Monopoli, Mola, Castellana, Fasano, Polignano, ed altri ne minacciò in Terra di Bari.

Dopo una ricerca sistematica delle fonti documentarie presso gli archivi storici della provincia e dopo aver effettuato un'ampia ricognizione sul territorio, l'episodio epidemico è stato ricostruito nel suo insieme ed esaminato in tutte le sue implicazioni — demografiche, economiche, religiose, ecc. — e nei suoi riflessi sulla società dell'epoca. Primo e importante risultato è stata l'edizione di oltre un centinaio di documenti, nel volume di Vito L'Abbate, *La peste in Terra di Bari (1690-92). Cronaca e documenti*, Schena, Fasano 1992, realizzato con la collaborazione del Museo Civico di Conversano, e corredato da una interessante prefazione del prof. Angelo Massafra.

Tale volume è stato realizzato in modo da fungere anche da catalogo della mostra, organizzata sullo stesso tema, programmata presso l'istituzione museale di Conversano. Perciò, vi sono state incluse numerose schede di vari collaboratori e, soprattutto, alcune centinaia di illustrazioni, seguendo i settori ed i temi in cui si articola la mostra stessa.

Altra occasione di incontro della Sezione conversanese con il pubblico cittadino è stata la presentazione del programma di lavoro sul tema: «L'architetto Sante Simone e la cultura architettonica e del restauro in Terra di Bari nel secondo Ottocento».

Con la partecipazione di tecnici e di studiosi del mondo universitario (arch. A. Ambrosi, arch. M. Civita, arch. C. Zaccaria, prof. A. Pepe, prof. L. Zinzarelli) è stato delineato l'ambito storico-culturale in cui operò il Simone e, in particolare, sono stati definiti il piano di indagine ed i settori in cui si articoleranno gli interventi di studio, con varie e qualificate collaborazioni.

La Sezione conversanese si è impegnata, per parte sua, a reperire e raccogliere la documentazione archivistica presso l'Archivio storico comunale, in modo da renderla disponibile agli studiosi interessati. Essa si attiverà, inoltre, per rendere operativo un programma di iniziative in occasione del centenario della morte dell'architetto conversanese, che sarà celebrato nel corso del 1994.

VITO L'ABBATE

Gioia del Colle

Costituitasi in marzo, la sezione ha promosso in dicembre due appuntamenti con la ricerca storica sul territorio. Il primo è stato realizzato il 12 d'intesa con la confraternita di S. Rocco che ha voluto ricordare il centenario della morte del «fondatore», il can. Pavone, chiedendo al prof. Girardi di tracciarne un profilo. La conferenza ha avuto per titolo: *Il canonico Girolamo Pavone (1824-1892), la nuova chiesa di S. Rocco e la società gioiese dell' '800*. Pur nella scarsità dei documenti d'archivio è stato possibile illustrare, attraverso la vicenda del sacerdote e della confraternita da lui guidata, discontinuità, contraddizioni e talora drammaticità del tessuto sociale e politico di Gioia alla vigilia e all'indomani dell'unità d'Italia.

Il secondo appuntamento (19 dicembre), svoltosi nell'Aula Magna del liceo classico «Virgilio», ha sancito l'adesione dell'Istituto alla sezione. Dopo i saluti del sindaco e del preside, l'adesione è stata formalizzata dal discorso di plauso e di incoraggiamento del prof. de Robertis, presidente della Società di Storia Patria, il quale ha auspicato che l'esempio del liceo sia presto seguito da altri enti e istituti culturali. Successivamente il presidente della Pro Loco ha donato e simbolicamente affidato ai giovani e alla città, rispettivamente nelle mani del preside e del sindaco, copia del cofanetto che l'editore Schena di Fasano (BR) ha recentemente realizzato per contenere i 3 volumi di una nuova storia della città, da lui pubblicati per conto della Pro Loco e con l'ausilio di numerosi specialisti di Università e Soprintendenze oltre che storici locali nell'arco di 6 anni (1986, 1988, 1992), con il titolo: *Gioia. Una città nella storia e civiltà di Puglia*, per un totale di circa 1600 pagine. Il presidente della sezione ha infine concluso anticipando dal programma di attività per l'anno 1993 alcune proposte di sviluppo e di ampliamento della ricerca, in continuità dello sforzo della Pro Loco, che privilegiano i giovani delle ultime classi superiori, laureandi e dottorandi con brevi cicli di conferenze di sensibilizzazione alla storia del territorio e con la istituzione di borse di studio per ricerche di storia locale.

MARIO GIRARDI

Mesagne

La Sezione di Mesagne è sorta nel maggio del 1992 e vi hanno aderito la dott.ssa Benita Sciarra Bardaro, il prof. Cesare Marangio, l'ins. Antonio Nitti, il dott. Giuseppe Giordano e il rag. Antonio Pasimeni.

Attualmente è ospitata nei locali del Centro Studi «Giovanni Antonucci».

Considerando il notevole rilievo storico che il territorio di Mesagne ha rivestito dall'età preistorica fino a tutto il Medioevo, ampio arco cronologico del quale, peraltro, restano tutt'oggi molte testimonianze archeologiche, alla costituita Sezione di Mesagne è offerta una molteplicità di interessi in ambiti differenti.

A parte le molte istituzioni, ormai stabili (Museo Archeologico «U. Granafei»; Centro Studi «G. Antonucci»; Edizione di una collana di Studi di Storia e Cultura della Puglia antica — Testi e Monumenti, editore il Museo Archeologico, giunti qui all'8° volume — convegni di studio sulla Puglia romana — in preparazione il 4° con relativa pubblicazione degli atti — edizione dei Quaderni del Museo — pubblicati già 11 volumi — numerose giornate di studio), la nuova Sezione si propone con il seguente programma, rivolto a consolidare le istituzioni già esistenti, di crearne anche di nuove al fine di sensibilizzare quanto più possibile, nei riguardi della cultura storica, ogni ceto sociale e, soprattutto, la numerosa popolazione studentesca.

I punti più salienti del programma si possono così riassumere in via preliminare:

1) Divulgazione della cultura locale, regionale e nazionale nelle scuole di ogni ordine e grado. Tale scopo si intende perseguire attraverso conferenze periodiche e, soprattutto, con l'istituzione di corsi di formazione per varie discipline (tradizioni popolari, storia, filologia, letteratura, archeologia), rivolti ai docenti.

2) Organizzazione di incontri culturali (storia locale e regionale, con frequenza bimestrale), tenuti da cultori delle materie prescelte — quelle indicate al punto 1) - più altre delle quali dovesse sentirsi l'esigenza (questa volta rivolti ad un più ampio pubblico).

3) Intensificazione dei rapporti con le due Soprintendenze pugliesi, per la promozione di eventuali campagne di scavo e di ricognizione (alcune già in atto), e con i Musei dei comuni limitrofi.

4) Incremento librario della Sezione, peraltro già abbastanza avviato nella sede presso la quale la Sezione si appoggia; in più la creazione di una fototeca.

5) Stampa di un organo della Sezione, diviso in settori, anche in funzione dei contributi scientifici che verranno via via raccolti per la stampa di ciascun numero.

I settori previsti dovrebbero essere i seguenti: Preistoria, Roma antica, geografia storica, archeologia, topografia, filologia, tradizioni di cultura popolare.

6) Confronto costante con la sede di Bari, cui si sottoporranno le iniziative più rilevanti che la Sezione di Mesagne vorrà intraprendere (ad esempio i Convegni dei Comuni messapici, peuceti e dauni).

7) Organizzazione di mostre didattiche su fatti ed avvenimenti e su quanto altro si riferisce a Mesagne dall'antichità ad oggi.

BENITA SCIARRA BARDARO

Taranto

L'edizione del quarto numero della nuova serie di «Cenacolo» e di un'opera inedita di Egidio Baffi ha costituito il risultato più significativo dell'attività svolta dalla Sezione nel 1992. Il nuovo numero della rivista ospita dieci ricerche di altrettanti soci, dedicate a vari aspetti della storia tarantina dall'età classica a quella contemporanea: alla nota iniziale su *Taranto: un rinvenimento nella chora a Nord dell'acropoli* (V. Maraschini), seguono i contributi sulla gravina di Riggio nel territorio di Grottaglie (L. Pierri), sull'attività di Cesare Fracanzano a Taranto (P. Calvario), sullo sviluppo urbano di «Taranto nuova» dal 1860 al 1990, sull'urna di san Costanzo martire donata alla comunità maruggese dall'Ordine Melitense (C. Demitri), sulla storia dell'Istituto talassografico di Taranto indagata nelle sue origini istituzionali (M. Durante) e attraverso il suo patrimonio librario (M. Filippi), su *L'elemento latino nell'arberesh di San Marzano* (G. B. Mancarella), su *La visita di Marinetti a Taranto* (A. Altamura) e sul romanzo *Belmonte* di Franco Zoppo (R. Nistri).

La collana sezionale *Quaderni di Storia - Archeologia - Arte* si è arricchita, poi, di un nuovo volume (il sesto): si tratta de *La Rocca Tarantina (Arx Oebaliae)*, opera inedita di Egidio Baffi, che si giova della presentazione di Emanuele Greco e di un saggio critico di Gaetana Abruzzese.

Nel corso del 1992 la Sezione ha organizzato un ciclo di conversazioni di storia locale, tenute da Nico Blasi su *Masserie delle Murge: forme e funzioni* (13 aprile), Michele Durante sulla transizione *Dal Regio Laboratorio di biologia marina all'Istituto sperimentale talassografico di Taranto* (22 aprile) e da Giovanni Acquaviva su *Taranto negli ultimi trenta anni* (20 maggio). Peraltro, la Sezione ha patrocinato anche la presentazione del volume di Domenico Maria Amalfitano *Beni culturali, quale domani?*, tenutasi il 1° aprile.

Anche nel 1992 la Sezione ha preso posizione sulle più rilevanti questioni storico-culturali di interesse cittadino, soprattutto riguardo allo scempio urbanistico perpetrato nella Città Vecchia con la nuova sistemazione di piazza Fontana («Corriere del Giorno», 22-05-1992).

Quanto ai programmi per il 1993, l'impegno della Sezione si è concentrato in gran parte nella pubblicazione del quinto numero di «Cenacolo», in cui troveranno spazi undici ricerche, fra cui una inedita di

Giovanni Antonucci sulla *Translatio Sancti Nicolai*, con nota introduttiva di Pasquale Corsi.

Resta da dire che nel 1992 la Sezione contava cinquantacinque soci, di cui uno onorario, sedici ordinari e trentotto aderenti.

GIOVANGUALBERTO CARDUCCI

Novoli

La Sezione di Novoli si è costituita nel giugno del '92 e vi hanno aderito numerose personalità della cultura, ricercatori di storia locale, studiosi e professori universitari e personalità che svolgono attività nel mondo dell'arte (poesia e pittura).

Nel '92 si sono realizzate le seguenti manifestazioni:

A) *Presentazione ufficiale del Sodalizio*: 24 giugno '92. Il dott. Donato Palazzo, Commissario della Sezione ha tenuto una prolusione dinnanzi alle autorità civili e militari, con la partecipazione di soci fondatori e soci aggregati intrattenendo l'uditorio sul tema: *Società di Storia Patria: finalità e scopi di una istituzione*.

B) Il Prof. Mario De Marco il 21 dicembre ha presentato un suo volume dal titolo *Il presepe nella storia e nell'Arte* edito dalla Casa «Del Grifo» di Lecce.

C) La Sezione inoltre ha già posto in essere il menabò di un volume di ricerche e studi da pubblicare nel mese di gennaio del '93 come Annuario.

GIGI PASANISI

Gallipoli

Nel 1993 la Sezione di Gallipoli ha svolto una fitta attività di preparazione e coordinamento, in vista del programmato Convegno Nazionale sui traffici marittimi, attraverso numerose riunioni dei Soci e del Consiglio direttivo.

Nell'ambito poi del tradizionale incontro culturale estivo, che questa Sezione ormai da 10 anni organizza, in data 20 luglio il Prof. Matteo Fantasia Presidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento Comitato di Bari ha svolto, nel Salone ennagono del Castello di Gallipoli ed alla presenza di un foltissimo uditorio, una interessantissima conversazione sulla figura l'opera ed il messaggio di Antonietta De Pace, eroina risorgimentale gallipolina, della quale appunto ricorre quest'anno il centenario della morte.

VITANTONIO VINCI